Rotary Club Milano Castello

Anno di fondazione 1985

DISTRETTO 2041

Bollettino n. 08-09/41 del 29 ottobre e 03 novembre 2026

Presidente
Craig R Sause
crsause@svatin.it

Segretario
Roberto Ferrari
robertoferrari62@libero.it

Prefetto
Federico Sagramoso
federico.sagramoso@gmail.com
Fabiola Minoletti
minoletti.fabiola@gmail.com

Tesoriere
Dario Schlesinger
dario.schlesinger@fastwebnet.it

Editor
Craig Sause

Club padrino del
Rotaract Milano Castello
racmilanocastello@gmail.com

Soci Onorari
Adriano Anderloni
Rodolfo La Spada
Mons. Don Mauro Longhi
Dott. Claudio Salsi
Gen. Riccardo Sciuto

Auguri di Buon Compleanno:

Castello	(20/11)
Parazzi	(01/12)
Sorbini	(01/12)
Burghignoli	(03/12)
Motti	(24/12)

Presenze 29/10/2026

Soci partecipanti: 14 **Percentuale: 58%**

Totale partecipanti: 17

Soci partecipanti: Agnesa, Amerio, Borioli, Burghignoli, Castelli, Cicero, Ferrari, Jacoel, Minoletti, Motti, Oliveri, Sagramoso, Sause, Sorbini

Ospiti: Mons. Mauro Longhi, Mario Dufour, Tota Salvatoni

Presenze 03/11/2026

Soci partecipanti: 15 **Percentuale: 63%**

Totale partecipanti: 17

Soci partecipanti: Amerio, Bassi, Borioli, Bottino, Burghignoli, Castelli, Didoni, Ferrari, Iannucci, Jacoel, Motti, Oliveri, Sagramoso, Sause, Scuoto

Ospiti: dott. Ignazio Pollina, Ada Inglese

Nostri soci presenti ad altri eventi rotariani: Sause al International Interact Conference del 07/11/2026.

SABATO 14 NOVEMBRE

BANCO ALIMENTARE

ESSELUNGA viale JENNER

ORE: 08:00 – 20:00

PROGRAMMA DELLE PROSSIME RIUNIONI

Disponibile anche sul sito http://www.RotaryMilanoCastello.it

	Lunedì **09** novembre	RIUNIONE DEL CONSIGLIO TRAMITE ZOOM **Ore: 21:30**	Craig Sause
10	**Sabato** 14 novembre	**BANCO ALIMENTARE** Esselunga Viale Jenner **Ore: Tutto il giorno**	Pino Sorbini
11	Giovedì 26 novembre	**THANKSGIVING** Via Alzaia Trieste, 9 CORSICO **Ore: 20:00**	Craig Sause
	Lunedì 30 novembre	RIUNIONE DEL CONSIGLIO TRAMITE ZOOM **Ore: 21:30**	Craig Sause
12	Giovedì 03 dicembre	**ASSEMBLEA DEI SOCI** WESTIN PALACE HOTEL **Ore: 20:00**	Craig Sause
13	Giovedì 10 dicembre	**PRENATALIZIA** WESTIN PALACE HOTEL **Ore: 20:00**	Pietro Castelli
PAUSA NATALIZIA			

TABELLA PRESENZE ALLA NONA CONVIVIALE

Agnesa	7	Bottino	3	Ianucci	7	Sagramoso	9
Amerio (Regola di 85)	-	Burghignoli (Regola di 85)		Jacoel	9	Sause	9
Angelini	7	Castelli	7	Minoletti	9	Schlesinger	6
Bassi	9	Cicero	4	Motti	9	Scuotto	9
Bombelli C	3	Didoni	9	Oliveri	6	Seminaroti	6
Bombelli E (Regola di 85)		Ferrari	9	Parazzi	7	Sorbini	1
Borioli	9	Iuliano	4	Sacco	3		

★CLUB NEWS★

QUOTA SEMESTRALE: Ricordiamo a tutti i soci che **dal l° LUGLIO 2026** è in pagamento la quota del **PRIMO semestre** A.R. **2026/2027**. Il pagamento può essere effettuato durante le conviviali soltanto con carta di credito, oppure a mezzo bonifico. IBAN: IT74D0200801618000105705579 Codice Fiscale: 11042320157 Banca UNICREDIT SPA P.zza San Babila, 5 Milano intestato a Rotary Club Milano Castello.

Giovedì 29 Ottobre

Santa Messa

Chiesa di San Gioachimo



Omelia di Mons. Mauro Longhi nella Messa di suffragio per i Soci Rotariani del Rotary Club Castello defunti nel 2026

1. «***Se dunque siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù***» **(Col 3,1-4)**

La nota esortazione paolina rivolta ai Colossesi ci invita ad elevare lo sguardo alle realtà celesti. Infatti, con l'espressione «le cose di lassù» san Paolo intende il Cielo, poiché aggiunge: «***dove si trova Cristo assiso alla destra di Dio***».
L'Apostolo intende riferirsi alla condizione dei credenti, di coloro che sono **«*morti*»** al peccato e la cui vita **«*è ormai nascosta con Cristo in Dio*».** Essi sono chiamati a vivere quotidianamente nella signoria di Cristo, principio e compimento di ogni loro azione**,** testimoniando la vita nuova che è stata loro donata nel Battesimo**.** Questo rinnovamento in Cristo avviene nell'intimo della persona: mentre continua la lotta contro il peccato, è possibile progredire nella santità, cercando di dare una risposta piena e pronta alle misericordiose iniziative di Dio.
Per antitesi, l'Apostolo segnala poi «***le cose della terra***», evidenziando così che la vita in Cristo comporta una «scelta di campo», una rinuncia a tutto ciò che della terra ci separa da Lui: come zavorra, a volte ci leghiamo al male vivendo nella provvisorietà, in ciò che è caduco, transitorio.

Ben sappiano che la ricerca delle «***cose di lassù***» non vuol dire che debbiamo trascurare i nostri obblighi e compiti terreni, ma introdurvi Dio: nella nostra quotidianità, nell'adempimento dei nostri doveri familiari, professionali, viviamo con i "piedi per terra ma con lo sguardo rivolto al Cielo".
Possiamo incontrare Dio nel tessuto dei nostri impegni quotidiani. Si tratta di lavorare, di impegnarsi, di concedersi il giusto riposo, unendoci alla volontà di Dio che si è fatto vicino ad ognuno di noi in Cristo, suo Figlio amato.
Per questo possiamo pregustare la «***vita eterna***», (*Gv* 3,13-17) che Cristo stesso ha promesso a «***chiunque crede in lui***». L'espressione «***vita eterna***», infatti, designa il dono divino concesso all'umanità: la comunione con Dio in questo mondo e la sua pienezza in quello futuro. La *vita eterna* ci è stata aperta dal Mistero Pasquale di Cristo e *la fede* è la via per ***raggiungerla***.

2. **Ma ora ci domandiamo: quali sono i nostri atteggiamenti fondamentali riguardo alle cose ultime: la morte, la fine del mondo, il giudizio divino?**

Il primo atteggiamento è la certezza che Gesù è risorto, è col Padre, e proprio così è con noi, per sempre. E nessuno è più forte di Cristo, perché Egli è col Padre, è con noi. Siamo perciò sicuri, liberati dalla paura.
Paura degli spiriti malvagi, dei poteri nefasti che ci minacciano? Cristo vive, ha vinto la morte e ha vinto tutti questi poteri. In questa certezza, in questa libertà, in questa gioia viviamo. Questo è il primo aspetto del nostro vivere riguardo al futuro.
In secondo luogo, la certezza che Cristo è con me. E come in Cristo il mondo futuro è già cominciato, questo dà anche certezza della speranza. Il futuro non è un buio nel quale nessuno si orienta. Non è così. Senza Cristo, anche oggi per il mondo il futuro è buio, c'è tanta paura del futuro. Il cristiano sa che la luce di Cristo è più forte e perciò vive in una speranza non vaga, in una speranza che dà certezza e dà coraggio per affrontare il futuro.
Infine, il terzo atteggiamento. Il Giudice che ritorna — è giudice e salvatore insieme — ci ha lasciato l'impegno di vivere in questo mondo secondo il suo modo di vivere. Ci ha consegnato i suoi talenti. Perciò il nostro terzo atteggiamento è: responsabilità per il mondo, per i fratelli davanti a Cristo, e nello stesso tempo anche certezza della sua misericordia. Ambedue le cose sono importanti. Noi non viviamo come se il bene e il male fossero uguali, "tanto Dio è solo misericordioso e ci perdona". Questo sarebbe un inganno. In realtà, viviamo in una grande responsabilità. Abbiamo i talenti, siamo incaricati di lavorare perché questo mondo si apra a Cristo, sia rinnovato. Ma pur lavorando e sapendo nella nostra responsabilità che Dio è giudice vero, siamo anche sicuri

che questo giudice è buono, conosciamo il suo volto, il volto del Cristo risorto, del Cristo crocifisso per noi. Perciò possiamo essere sicuri della sua bontà e andare avanti con grande coraggio.

3. **Conclusione**

San Paolo alla conclusione della sua prima Lettera ai Corinzi ripete e mette in bocca anche ai Corinzi una preghiera nata nelle prime comunità cristiane dell'area palestinese: ***Maranà, thà!*** che letteralmente significa "*Signore nostro, vieni*!" (16,22). Era la preghiera della prima cristianità, e anche l'ultimo libro del Nuovo Testamento, l'Apocalisse, si chiude con questa preghiera: "*Signore, vieni*!". Possiamo pregare anche noi così?

Sì anche noi possiamo dire, con la prima cristianità: "*Vieni, Signore Gesù*!".

Certo, non vogliamo che adesso venga la fine del mondo. Ma, d'altra parte, vogliamo anche che finisca questo mondo ingiusto. Vogliamo anche noi che il mondo sia fondamentalmente cambiato, che incominci la civiltà dell'amore, che arrivi un mondo di giustizia, di pace, senza violenza, senza fame. Tutto questo vogliamo: e come potrebbe succedere senza la presenza di Cristo? **Senza la presenza di Cristo non arriverà mai un mondo realmente giusto e rinnovato**

Possiamo e dobbiamo dire anche noi, con grande urgenza e nelle circostanze del nostro tempo: Vieni, Signore! Vieni nel tuo modo, nei modi che tu conosci. Vieni dove c'è ingiustizia e violenza. Vieni dove domina la droga. Vieni anche tra noi che ti abbiamo dimenticato, che viviamo solo per noi stessi. Vieni dove tu sei sconosciuto. Vieni nel modo tuo e rinnova il mondo di oggi. Vieni anche nei nostri cuori, vieni e rinnova il nostro vivere, vieni nel nostro cuore perché noi stessi possiamo divenire luce di Dio, presenza tua. In questo senso preghiamo con san Paolo: *Maranà, thà*! "Vieni, Signore Gesù!", e preghiamo perché Cristo sia realmente presente oggi nel nostro mondo e lo rinnovi.

Amen









Martedì 03 Novembre

Interclub con Milano Nord



Fabrizio Curcio
“La gestione delle emergenze nel contesto in cui viviamo”

Ascoltammo in ottobre le parole del dott. Franz Wilhelm Baruffaldi Preis, direttore del Centro ustioni e Chirurgia plastica ricostruttiva dell’Ospedale Niguarda, e rimanemmo a bocca aperta, orgogliosi di essere italiani.

Questa sera al Grand Visconti Palace Hotel di Milano, invitati dai nostri amici del Rotary Milano Nord, abbiamo la soddisfazione di vivere un interessante Interclub ascoltando un altro uomo che è simbolo di chi dedica la sua vita al servizio del paese.
Stiamo parlando di Fabrizio Curcio, una delle figure tecniche più importanti della pubblica amministrazione italiana nel campo della gestione delle emergenze e della protezione civile.

Nato a Roma nel 1966, laureato in ingegneria, ha iniziato la sua carriera nel Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, partecipando alla gestione di importanti emergenze nazionali.

Dal 2007 ha assunto incarichi di rilievo nella Protezione Civile, occupandosi di eventi come il terremoto dell'Aquila del 2009, il sisma dell'Emilia del 2012 e l'emergenza della Costa Concordia**.** Ha guidato il Dipartimento della Protezione Civile in due diversi periodi: dal 2015 al 2017 e poi dal 2021 al 2024. In questo suo secondo mandato da capo della Protezione Civile ha avuto un ruolo centrale nel coordinamento delle attività legate alla pandemia di Covid-19.

Dal novembre 2024 è stato nominato Capo del Dipartimento dell'Amministrazione generale, del personale e dei servizi del Ministero dell'Economia e delle Finanze e infine dal gennaio 2025 ricopre anche l'incarico di Commissario straordinario per i territori colpiti dalle alluvioni del 2023-2024.

Il suo intervento ha offerto un'approfondita riflessione sulle principali sfide che il nostro Paese è chiamato ad affrontare in materia di protezione civile, prevenzione dei rischi, gestione delle emergenze e ricostruzione post-evento. Fabrizio, da questo momento ci permettiamo questa libertà, è però andato oltre, mettendo da parte i tecnicismi per raccontarci anche chi è e chi sono i suoi collaboratori: “non sapevamo come fare, ma alla fine riuscimmo a mettere giù più di 4.000 tende con lo spirito di rendere felici le persone, di farle stare bene”. Noi siamo bravi - continua Fabrizio – nel gestire le **emergenze**, ma abbiamo difficoltà nella prevenzione e nella ricostruzione e questo è un problema perché l'Italia rappresenta un caso quasi unico in Europa per varietà e concentrazione di rischi naturali.

La conformazione geografica del nostro paese, l'elevata densità abitativa, la presenza di aree sismiche, vulcaniche e idrogeologicamente fragili, unite alla complessità amministrativa, rendono necessario un sistema di protezione civile particolarmente articolato ed efficiente.

Nell’emergenza abbiamo una solida normativa dove è chiaro chi fa e cosa deve fare e questo ci garantisce coordinamento e collaborazione tra istituzioni, forze operative e di volontariato.

Nell’emergenza “noi abbiamo imparato e sofferto. Ci siamo messi in gioco, abbiamo messo tutta la nostra voglia e la nostra passione”. Diversamente, se pensiamo alla prevenzione, non abbiamo una legge nazionale sul consumo del suolo e così cementiamo nuovi terreni e non pensiamo a riqualificare quelli dismessi.

L’attività di **prevenzione** richiede una visione strategica di lungo periodo e interventi strutturali soprattutto ora che a situazioni già critiche – 684.000 frane censite – si aggiungono i cambiamenti climatici, sempre più frequenti. A tale proposito un chiaro esempio sono le recenti alluvioni che hanno colpito l'Emilia-Romagna, la Toscana e le Marche, caratterizzate da precipitazioni di eccezionale entità che hanno messo sotto forte pressione i sistemi di difesa idraulica e le infrastrutture territoriali.

La **ricostruzione** poi rappresenta una sfida ancora più complessa rispetto alla gestione dell'emergenza, poiché richiede scelte strategiche riguardanti il futuro delle comunità, delle infrastrutture e delle attività economiche.

La ricostruzione - continua Fabrizio - non può essere affrontata esclusivamente come un problema tecnico o amministrativo. Essa comporta inevitabilmente decisioni di carattere politico e territoriale, che devono essere condivise con gli enti locali e con le comunità interessate.

Il modello adottato è ora orientato a una forte collaborazione con le Regioni e con gli amministratori locali, nella convinzione che le migliori soluzioni possano nascere dalla conoscenza diretta dei territori e delle loro specificità. Certo, questo non è stato facile e non sarà mai facile perché facciamo fatica ad omogenizzare il pensiero, perché "tutti vogliono qualcosa di diverso". Anche l'altezza dell'argine di un fiume può essere oggetto di conflitto.

Nella prevenzione e nella ricostruzione è necessario avere un "pensiero" di lungo termine e una capacità di superare uno scoglio culturale che ci contraddistingue e ci ostacola nella nostra voglia di fare: vorremmo semplificare le procedure, ma sappiamo bene che questa accelerazione ci espone ad un rischio che proprio non ci sentiamo di correre. In altre parole, se poi succede un problema, chi ne risponde?
Anche su questo dobbiamo lavorare perché gli scenari che ci attendono non saranno mai uguali. Possiamo perfezionare il metodo fondato sulla cooperazione istituzionale, sulla trasparenza delle decisioni, sulla responsabilità condivisa e sulla capacità di adattarsi alle caratteristiche dei diversi territori ma il modello organizzativo da applicare non sarà mai lo stesso.

Un altro aspetto di particolare interesse riguardato l'utilizzo delle nuove tecnologie. Il crescente impiego di sistemi satellitari, piattaforme di monitoraggio e strumenti di osservazione della Terra, che consentono di acquisire rapidamente informazioni utili per valutare l'estensione dei danni, individuare le aree maggiormente colpite e pianificare gli interventi.

Tali tecnologie costituiscono oggi un supporto fondamentale alle attività decisionali, pur senza sostituire il ruolo centrale delle competenze professionali e dell'esperienza umana. L'Uomo fa e sempre fare la "differenza".

Sul piano sociale, condivido l'opportunità di sviluppare sistemi assicurativi contro i rischi catastrofali ma capisco anche la difficoltà di tutto questo. Fabrizio è un uomo di "territorio" che non accentra, ma coinvolge sul territorio chi il territorio lo vive, dai presidenti delle Regioni ai sindaci, a tutti gli amministratori locali.
Le questioni sono complesse e nella prevenzione come nella ricostruzione i problemi non si risolvono in 6 mesi, in un anno o in cinque anni. Occorrono tempi lunghi di maturazione su ciò che si vuole e un patto con i cittadini che devono decidere se accettare un rischio o fare di tutto per renderlo improbabile. In altre parole, è necessario trovare un adeguato equilibrio tra intervento dello Stato, sostenibilità economica e tutela delle persone.

Davanti ad una pubblica amministrazione a volte opaca e a volte incomprensibile, Fabrizio ci tiene a ricordare che il cittadino in tutto questo ha il diritto di conoscere

in assoluta trasparenza cosa si sta facendo per lui. La serata è andata via veloce e se non ci fosse stato il pericolo di essere cacciati dalla sala – pericolo molto concreto – saremmo rimasti ancora lì ad ascoltarlo.

È giunto il momento dei saluti e di ritornare alla terza persona singolare. La ringraziamo dott. Curcio di essere stato con noi e di averci regalato un po' del suo tempo.

Lei è un esempio per tutti noi, per come da cittadino e professionista è al servizio del suo paese. Lei ci rende orgogliosi di essere italiani.

Un abbraccio rotariano.

Roberto Ferrari















PROSSIMI EVENTI

14/11/2026

SERVIZIO DI

BANCO ALIMENTARE

ESSELUNGA DI VIALE JENNER

L'iniziativa prevede la presenza di volontari presso i Punti Vendita aderenti della Grande Distribuzione Organizzata che invitano centinaia di migliaia di persone che vanno a fare la spesa a donare una parte della propria spesa per le persone in difficoltà.

L'obiettivo di questo evento è sensibilizzare la società civile sul problema della povertà, richiamando ai concetti di condivisione, gratuità e carità e raccogliere alimenti attraverso le donazioni delle persone che vi partecipano secondo il principio educativo "*Condividere i bisogni per condividere il senso della vita*".

Scopri di Più

26/11/2026

CENA DI

THANKSGIVING

Al Ristorante

GLI AMIS DEL NAVIGLIO



Via Alzaia Trieste, 9 Corsico

ORE 20:00

03/12/2026

ASSEMBLEA DEI SOCI

Il giorno 3 di Dicembre si terrà la nostra assemblea di Club ed i punti che toccheremo e discuteremo sono qui elencati. Inutile ricordarvi che è un momento istituzionale di grande importanza e sarà bello ritrovarci TUTTI per parlare di noi e programmare il nostro futuro.

Pietro Castelli

1. Votazione per Presidente (A.R. 2028 -2029)
2. Votazione per prossimo Consiglio (A.R. 2027 - 2028)
3. Consuntivo A.R. 2025 -2026
4. Budget A.R. 2026 -2027
5. Cambiamenti ai Regolamenti
    a. Errori da Zurigo non risolto
    b. Suggerimenti del Consiglio
        I. Cambiamenti sono minori, ma da effettuare lo stesso
        II. I Club possiamo decidere le loro regole riguardante le presenze, makeup, ecc.
6. Calendario 2026-2027 – SERVIZI

WESTIN PALACE

Ora 20:00

10/12/2026

PRENATALIZIA

Il giorno 10 di Dicembre si terrà la nostra insostituibile ed immancabile **Cena degli Auguri**.

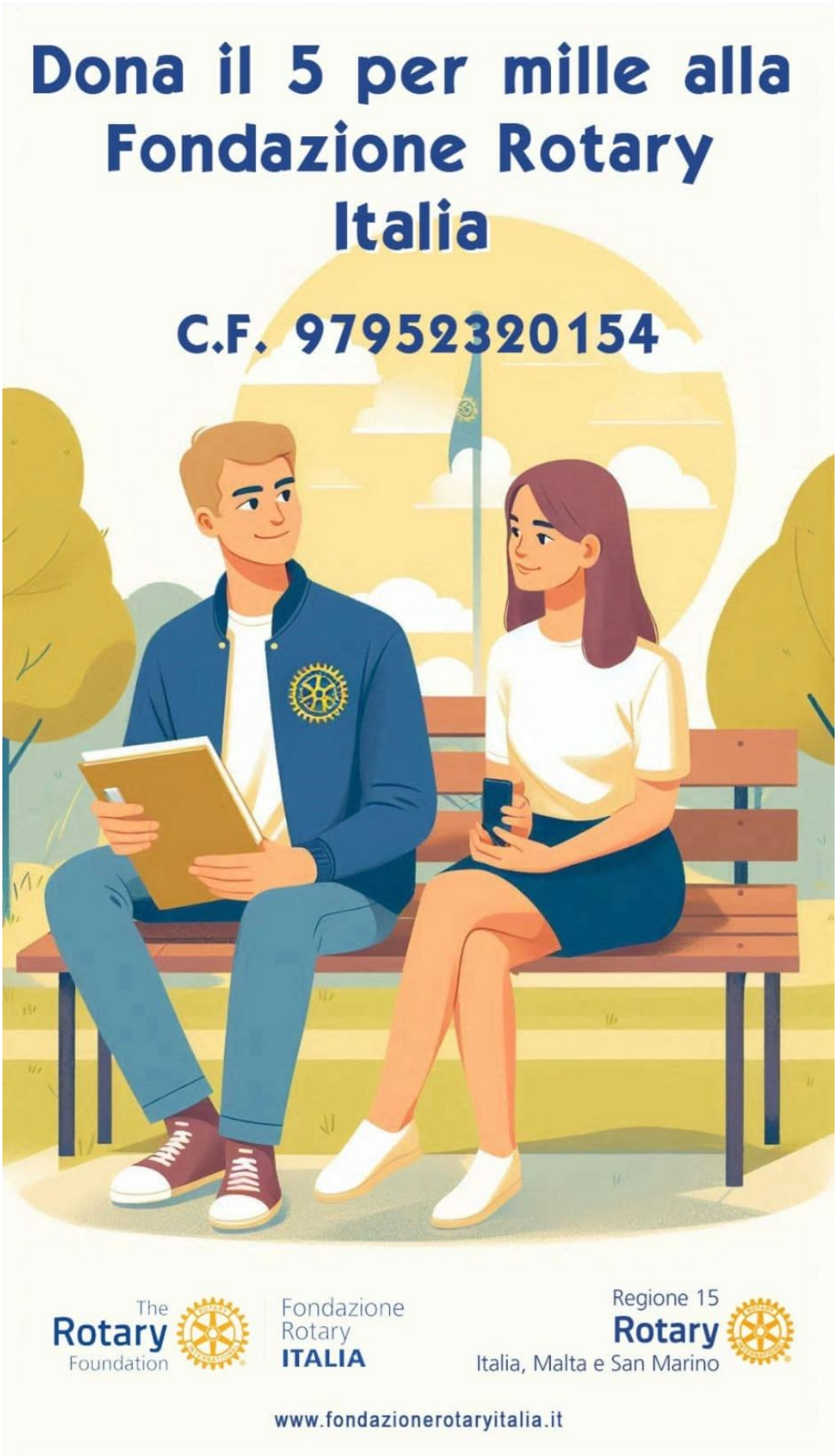
Il successo della serata dipenderà da una massiccia e generosa affluenza e dai doni che ognuno di voi potrà portare per arricchire la nostra "equa" "solidale" ed "imparziale" lotteria.

Fate sempre riferimento a **Pietro Castelli** per organizzare la consegna dei vostri doni e graditissima sarà, come sempre, la presenza dei familiari.

Più saremo più belli saranno gli auguri che ci faremo.

WESTIN PALACE

Ora 20:00


Dona il 5 per mille alla Fondazione Rotary Italia
C.F. 97952320154
The Rotary Foundation
Fondazione Rotary ITALIA
Regione 15 Rotary Italia, Malta e San Marino
www.fondazionerotaryitalia.it

DAL DISTRETTO
Lettera del Governatore di novembre



Milano, 1 Novembre 2026

Care Amiche e cari Amici,

in questo mese, dedicato alla Fondazione Rotary del Rotary International, ho la possibilità di rivolgermi a voi scrivendo di un argomento che sempre più mi appassiona, grazie anche al ruolo che sto vivendo in questo anno di servizio, perché vedendone il funzionamento dal "backstage" mi consente di comprenderne al meglio la grandezza.

E vi garantisco che ogni riflessione e approfondimento in tema Fondazione è assolutamente entusiasmante.

Ed allora ripeto il motto lanciato all'assemblea: *ask me about The Rotary Foundation* quando ci incontreremo nei Club, specialmente qualora riteniate questo tema estraneo o poco appassionante. Lo scambio di idee è sempre la migliore strada per conoscere, conoscersi e trarre ispirazione per crescere e vivere intensamente il nostro Rotary.

Approfitto di questa "conversazione" per richiamare la vostra attenzione su qualcosa di altrettanto importante ma, forse, non ancora pienamente percepito.

Da tre anni è operativa la Fondazione Rotary Italia (FRI) ETS che ha sede a Milano.

I Paesi ai quali è stato concesso il privilegio di una Fondazione nazionale sono solo otto nel Mondo e per questo ho ritenuto di dedicare la giornata Rotary Foundation del Distretto 2041 non tanto ad una celebrazione della ricorrenza ma a fornire a tutti noi (e sottolineo *noi* perché nessuno è escluso) una migliore conoscenza ed approfondimento delle opportunità che FRI ETS ci offre.

Sono lieta di annunciare che sarà con noi Michele Berg la quale, oltre rivestire il ruolo di Vice Segretario Generale del Rotary International, è anche Consigliere di Amministrazione di FRI.

A lei si aggiungerà anche (ma non solo) il Presidente di FRI Maurizio Mantovani.

Vi aspetto tutti per un'occasione più unica che rara di incontro e conoscenza.

Il service di questo mese non può che essere uno dei cosiddetti "programmi di grande portata" e, cioè, un progetto nel quale la Fondazione investe, *ogni anno*, ben 2 milioni di dollari, che potrete trovare nella sessione dedicata su My Rotary.

È già stato assegnato Il beneficiario della sovvenzione Programmi di grande portata 2026. L'iniziativa denominata «Collaborazione per sistemi idrici e igienico-sanitari sostenibili ad Haiti» - guidata dai Rotary club di Haiti e dei Caraibi, mira a migliorare le condizioni di vita e a ridurre l'incidenza delle malattie trasmesse dall'acqua del 25% in tre aree governative locali di Haiti, ampliando l'accesso all'acqua, ai servizi igienico-sanitari e all'igiene.

Collaboration for Sustainable Water and Sanitation Systems in Haiti (Collaborazione per sistemi idrici e igienico-sanitari sostenibili ad Haiti)

E non si tratta di realtà impossibili (anche Club Italiani hanno concorso, arrivando in finale e, speriamo, che presto riusciranno ad aggiudicarsi il finanziamento) perché ogni intervento della Fondazione ha sempre il presupposto della realizzazione della nostra progettualità, a qualsiasi livello, per poter veramente

CREARE UN IMPATTO DURATURO

nella nostra e in tutte le comunità del Mondo.

Buon mese della Fondazione Rotary dunque, con l'augurio che sapremo tutti viverlo intensamente.

Questo mese voglio segnalarvi il sito di ***GPEI - GLOBAL POLIO ERADICATION INIZIATIVE*** per gli ultimi aggiornamenti della situazione a livello mondiale.

Vostra nel Rotary,

Donatella Bonfatti

Governatore Distretto 2041 RI